



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 3/2020

Seduta del 20 febbraio 2020

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **20 febbraio 2020**, alle ore **14.30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 2580 P-4.37.2.21 del 13 febbraio 2020) si è riunita per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 29 gennaio 2020

- 1. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio, del 25 maggio 2018, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica. (AFFARI EUROPEI - ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.7/2020/3 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
- 2. Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti degli Enti territoriali nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (SUD E COESIONE TERRITORIALE)**
Codice sito 4.1/2020/4 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
- 3. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonome locali, sul documento recante "Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza" (SALUTE)**
Codice sito 4.10/2019/88 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali
- 4. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di DPCM concernente i compiti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di minori stranieri non accompagnati. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**
Codice sito 4.3/2020/1 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali
- 5. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in attuazione dell'articolo 22 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. (INTERNO)**
Codice sito 4.3/2020/6 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

6. **Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente il riparto del Fondo per il finanziamento e lo sviluppo infrastrutturale del Paese destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, di cui al comma 95. Rettifica atto 132/CU del 18 dicembre 2019. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Codice sito 4.13/2019/54 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica
7. **Preso d'atto, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 gennaio 2017, del Rapporto annuale sul meccanismo dei certificati bianchi 2019. (SVILUPPO ECONOMICO – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**
Codice sito 4.12/2020/4 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica
8. **Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n.183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).**
Codice sito 4.14/2019/57 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
9. **Informativa, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs n. 281 del 1997, in merito alla disciplina che regola l'uso del demanio marittimo prevista dall'art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31 dicembre 2018. Aggiornamento. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE)**
Codice sito 4.13/2020/8 - Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica

fe





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; il Vice Ministro all'Interno, **MAURI**; il Vice Ministro alla Salute, **SILERI**; il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, **TRAVERSI**; il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, **PUGLISI**; il Sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali, **L'ABBATE**; il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **RANA**; il Capo Ufficio Legislativo per gli Affari Regionali e le Autonomie, **FERONE**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome:

Il Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Regione Calabria, **SANTELLI**; il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, **FEDRIGA**; il Presidente della Regione Molise, **TOMA**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; il Vice Presidente della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Basilicata, **ROSA**; l'Assessore della Regione Lazio, **ONORATI**; l'Assessore della Regione Liguria, **SCAJOLA**; l'Assessore della Regione Marche, **SCIAPICCHETTI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SANNA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Provincia autonoma di Trento, **TONINA**.

Per il sistema delle Autonomie:

Il Sindaco di Valdengo, **PELLA**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**; il Presidente della Provincia di Frosinone, **POMPEO**.

E' altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **GRANDE**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'approvazione il report e il verbale della seduta del 29 gennaio 2020.

Non essendovi osservazioni la **Conferenza Unificata** approva **il report e il verbale della seduta del 29 gennaio 2020**.

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio, del 25 maggio 2018, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1007, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio, del 25 maggio 2018, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica, trasmesso, con nota n. 0001369 del 30 gennaio 2020, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 1)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei rappresentanti degli Enti territoriali nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, consegna la designazione del proprio rappresentante, ovvero l'ing. Antonio Decaro, Presidente dell'Anci (**All. 2/a**).

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, prende atto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **DESIGNA**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, quale componente nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, l'Ing. Antonio Decaro, Presidente dell'ANCI e Presidente della città metropolitana di Bari.
(All. 2)

*Il Ministro **BOCCIA** sospende l'esame del punto 3.*

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 4** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di DPCM concernente i compiti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di minori stranieri non accompagnati.

Il Sottosegretario **PUGLISI** riferisce di aver ricevuto i rilievi del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla relazione tecnica solo alle ore 13.05, con riferimento all'articolo 5 - indagini familiari e sull'articolo 6 - misure sull'autonomia dei minori stranieri non accompagnati (**All. 3**). Aggiunge di aver già trasmesso la nuova relazione tecnica, aggiornata alla luce dei rilievi pervenuti, e resta in attesa di ottenere il parere favorevole per poter proseguire con le attività che sono poste in essere da anni, considerato che, appunto, si tratta di attività che il Ministero porta avanti dal 1999 con il vecchio DPCM 535/1999.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con la raccomandazione contenuta nel documento che consegna (**All. 3/a**).

Il Ministro **BOCCIA** suggerisce di approfondire la relazione e di rinviare il punto alla seduta della prossima settimana.

Il Sottosegretario Puglisi e i rappresentanti di Regioni, Anci e Upi concordano.

Pertanto il punto è rinviato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in attuazione dell'articolo 22 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in attuazione dell'articolo 22 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.
(All. 4)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 6** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente il riparto del Fondo per il finanziamento e lo sviluppo infrastrutturale del Paese destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, di cui al comma 95. Rettifica atto 132/CU del 18 dicembre 2019.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA**, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente il riparto del Fondo per il finanziamento e lo sviluppo infrastrutturale del Paese destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, di cui all'art. 1, comma 95, della legge 31 dicembre 2018 n. 145, che sostituisce il precedente schema di decreto oggetto dell'intesa del 18 dicembre 2019, rep. atti n. 132/CU.
(All. 5)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 7** all'o.d.g. che reca: Presa d'atto, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 gennaio 2017, del Rapporto annuale sul meccanismo dei certificati bianchi 2019.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, prende atto con la richiesta (contenuta nel documento che consegna – **All. 6/a**) al Ministero dello Sviluppo Economico di “aprire” un tavolo per rivedere i meccanismi di funzionamento del mercato dell'efficienza energetica.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, prende atto rilevando che rispetto al 2018 si riscontra un incremento di richieste pari al 31%.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, prende atto.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **PRENDE ATTO**, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 gennaio 2017, del Rapporto annuale del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sui Certificati bianchi. Anno 2019.
(All. 6)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 8** all'o.d.g. che reca: Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n.183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte, già condivise con il Ministero competente, contenute nel documento che consegna (**All. 7/a**).

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, considerato che questo provvedimento è strettamente correlato alle attività delle Regioni, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti formulati dal Presidente Bonaccini.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole presentando un emendamento, contenuto nel documento che consegna (**All. 7/b**), già concordato in sede di gruppo di lavoro.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n.183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170, approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, nella seduta del 12 dicembre 2019 e diramato con nota prot.n. DAR 0019919 del 20 dicembre 2019, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza e negli allegati documenti parte integrante dello stesso Atto.
(All. 7)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 9** all'o.d.g. che reca: Informativa, ai sensi dell'art. 9 del d. lgs n. 281 del 1997, in merito alla disciplina che regola l'uso del demanio marittimo prevista dall'art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31 dicembre 2018. Aggiornamento.

Il Presidente **BONACCINI** chiede che sia il Vice Presidente Bonavitacola della Regione Campania, in qualità di coordinatore della Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio, a relazionare sul punto.

Il Vice Presidente **BONAVITACOLA**, ricordando di aver già sollevato la questione nel corso di sedute precedenti, sollecita la costituzione del tavolo interministeriale perché la situazione è ormai insostenibile. Evidenzia che la Finanziaria 145/2018 proroga in via automatica le concessioni di demanio marittimo, ma tale indicazione sembra non essere conforme alle norme europee che regolano la materia e in tal senso si è espressa anche la giurisprudenza.

Evidenzia ancora che, l'annunciato DPCM che dovrebbe essere oggetto di un'interlocuzione in sede europea, essendo - come noto - una fonte di rango secondario, aggiunge altri grandi dubbi sulla possibilità che possa dirimere la questione che, ricorda, nasce sulla base di una presunta violazione della norma primaria. Pertanto rappresenta la necessità di fare chiarezza sul tema in attesa che il DPCM venga emanato ancorché lo stesso sia un Regolamento.

Il Presidente **BONACCINI**, chiede che possa intervenire anche l'Assessore Scajola della Regione Liguria che coordina i lavori inerenti la materia del demanio marittimo nell'ambito della Commissione ambiente ed energia.

L'Assessore **SCAJOLA**, condividendo quanto detto dal Vice Presidente Bonavitacola, riferisce di aver redatto insieme all'Assessore Mauro Febbo della Regione Abruzzo, coordinatore della Commissione Turismo e Industria alberghiera, l'elenco dei dati relativi alla consistenza delle aree demaniali concedibili, chiesti dal Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie. Evidenzia, però, che tali dati dovrebbero essere già in possesso del Ministero delle Infrastrutture, nel sistema del SID e che le Regioni hanno contribuito a implementare già nel 2015. Evidenzia che i dati richiesti dovrebbero essere utili ai fini della redazione del DPCM sul quale il Governo può procedere anche in tempi rapidi visto che lo si attende dal 30 aprile del 2019, tanto più che la Regione Liguria, così come probabilmente le altre Regioni, ha già ricevuto una lettera della Procura della Repubblica di Genova che legittimamente scrive, alle Regioni e ai Comuni, chiedendo di procedere alla pubblicazione dei bandi di gara; questo implica che la Regione finisce per dover sottostare alle indicazioni non più dei Ministeri ma delle Procure della Repubblica. Conclude confermando l'assoluta disponibilità delle Regioni, che i primi giorni di marzo si incontreranno in appositi tavoli tecnici per produrre tutti i dati richiesti e aggiunge che è necessario, come diceva il Vice Presidente Bonavitacola, che si dia seguito alle istanze delle Regioni che già, la prima volta a giugno dello scorso anno, hanno richiesto - senza alcun seguito, un incontro ristretto Regioni-Governo per parlare di questo tema. Ritiene che sia indispensabile non perdere altro tempo e fornire indicazioni chiare e precise a Regioni e Comuni perché la stagione estiva è prossima all'avvio (**All. 8**).





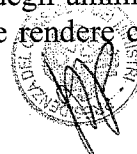
Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, preso atto della massima disponibilità nell'aver voluto condividere con gli Enti locali l'esigenza e l'importanza di istituire un tavolo di confronto, ribadisce che quanto esposto dal Vice Presidente Bonavitacola e dall'Assessore Scajola è un'esigenza non solo delle Regioni ma soprattutto dei Sindaci. Concorda, dunque, sulla necessità di una risposta chiara e definitiva e a tal fine chiede al Ministro Boccia di potersi fare garante con i vari Dicasteri perché si possa al più presto istituire un tavolo di confronto che sia proficuo e rapido nel dare delle risposte veloci.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, condividendo la riflessione dell'ANCI e considerato che in molte Regioni la gestione del demanio è stato assegnato ai Comuni e agli Enti locali che, quindi, hanno un know how e una competenza anche molto specifica di casi concreti, di situazioni peculiari, chiede che, nel limite del possibile, gli Enti locali siano coinvolti nella soluzione di questo problema perché se è chiara la volontà di risolvere il problema, è vero anche che c'è grandissima incertezza in questo settore e il coinvolgimento diretto degli Enti locali potrebbe essere utile a dirimere finalmente la questione.

Il Ministro **BOCCIA**, nel ringraziare tutti i rappresentanti delle Associazioni degli Enti locali e della Conferenza delle Regioni, riferisce di aver fortemente voluto questa informativa per evitare che il confronto e il dialogo avvenissero, seppur su binari istituzionali, al di fuori dei confini del Tavolo della Conferenza Unificata. Evidenzia che tutti i rappresentanti istituzionali conoscono bene le motivazioni che hanno determinato la situazione attuale. Lo scorso anno il Parlamento, probabilmente sottovalutando le regole del gioco comunitario, ha approvato una norma, entrata in vigore il primo gennaio 2019, assumendo con Bruxelles l'impegno a emanare un DPCM che chiarisse le motivazioni che avevano spinto il Governo ad intraprendere un determinato percorso. Ricorda che tale DPCM, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 30 aprile del 2019, in realtà non è stato emanato neanche nei mesi successivi; essendo venuta meno la fiducia tra le istituzioni coinvolte, si è avviato un percorso che, però, si è bloccato con la nascita del nuovo Governo. Aggiunge, inoltre, che l'istituzione del Tavolo, che sarà coordinato dal MIBACT, ha richiesto più tempo del previsto perché da tutti i fronti interessati si è voluto un coordinamento tra i quattro Ministeri coinvolti (Beni Culturali e Turismo, Affari Regionali, Affari Europei e MIT -) che insieme si sono assunti l'onere di dipanare una situazione delicata che interessa gli operatori, gli investitori, i consumatori, gli ambientalisti, etc. Rileva, a tal riguardo, che il tutto avverrà con il contributo delle Regioni nonché dei rappresentanti di ANCI e UPI. Segnala che i dati richiesti a Regioni ed Enti locali, più che per la definizione del DPCM sono funzionali a poter fornire a Bruxelles indicazioni aggiornate perché, se è vero che tale mappatura è già a disposizione di alcune amministrazioni, è anche vero che la stessa deve essere aggiornata ad oggi. Parallelamente, pur condividendo il dubbio del Vicepresidente Bonavitacola, aggiunge che l'emanazione del DPCM, che dovrà essere in linea con la legislazione vigente, consentirà di riacquisire credibilità con Bruxelles definendo un percorso e trovando una mediazione che consenta di non compromettere l'impianto generale oggi esistente. Aggiunge che solo a quel punto si potranno fornire indicazioni più precise a tutti gli Uffici dello Stato. Comprendendo la difficoltà degli amministratori locali nel dover fronteggiare una situazione tanto complessa, anche e nel doverne rendere conto alle





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Procure della Repubblica, assicura che si troverà modo di risolvere la questione. Aggiunge che, proprio a tal fine si chiede ai rappresentanti di Regioni ed Enti locali di completare, entro il 31 marzo p.v., la mappatura richiesta con dati aggiornati al 2020. Qualora il DPCM potrà rappresentare un ponte per l'anno in corso si procederà in tale direzione, mentre qualora le prescrizioni da Bruxelles arrivassero prima se ne prenderà atto. Conclude, infine, che il Ministro Amendola si è impegnato personalmente nel far sì che non ci sia una asimmetria, o uno strabismo tra le Istituzioni nazionali e quelle europee.

L'Assessore **SANNA**, nel ringraziare il Ministro Boccia per la sua proverbiale serietà e per il suo impegno, ribadisce che il problema è nell'immediato perché gli operatori già da marzo inizieranno ad allestire gli stabilimenti e bisogna decidere se governa il Parlamento sovrano, il Governo o le Procure che stanno iniziando a procedere con atti concreti. Rappresenta che ci sono situazioni differenti anche tra comuni limitrofi: c'è chi ha concesso le proroghe e chi invece non ha proceduto, imprenditori che hanno avuto finanziamenti dalle banche per poter operare e altri che sono bloccati.

L'Assessore **SCAJOLA**, pur comprendendo la posizione del Ministro Boccia, ritiene che chiedere alle Regioni di produrre un'informativa in poco più di un mese finisca per aggravarle di un lavoro che il Governo non ha fatto in più di un anno. Le Regioni non si sottrarranno a tale richiesta al fine di fornire i dati richiesti nei tempi indicati, ma deve essere chiaro che si sta lavorando su qualcosa che avrebbe già dovuto essere pronto visto che la stagione è già iniziata. I Comuni si trovano a dover dirimere le posizioni contrastanti di imprenditori, Capitanerie di Porto, Procure e lo Stato ha il dovere di intervenire perché in questo Paese, in tema di demanio marittimo, c'è uno stato di anarchia in cui gli imprenditori non sanno cosa fare e, tra poche settimane, ci si troverà in una situazione di assoluta confusione. Le Regioni stanno tamponando, stanno collaborando, stanno facendo più di quanto di propria competenza ed è necessario adottare subito i necessari provvedimenti, sottolinea che si tratta di un'emergenza da troppo tempo sottovalutata. Aggiunge che per la Regione Liguria è importante poter dare seguito alla normativa regionale in merito, nel caso specifico alla legge n. 145/2018 che prevede un'estensione delle concessioni per una durata di 15 anni, perché non è accettabile che un Ente come la Procura, legittimamente, scriva ai Comuni e alle Regioni, andando a sindacare sulla validità delle indicazioni statali. Tanto più che rallentare la risoluzione del problema crea conseguenze anche in termini lavorativi e occupazionali considerando che la Liguria, che è una striscia di terra, garantisce più di 25 mila posti di lavoro e molti di più ne garantisce una Regione come l'Emilia Romagna. Si tratta, quindi, di una vera e propria emergenza la cui trattazione non è più procrastinabile.

Il Ministro **BOCCIA**, assumendosi l'onore e l'onere di rappresentare le Amministrazioni attuali e non solo, sottolinea che la questione di fondo è legata al fatto che il Parlamento italiano ha assunto una decisione unilaterale fuori dagli schemi dell'Ordinamento cui si dovrebbe sempre fare riferimento. Comunica che è continuo l'impegno a ridurre il numero delle leggi da impugnare davanti alla Consulta. Continua sostenendo che dall'analisi condotta, sulla quale si valuterà l'opportunità di fare un'informativa ad hoc in Conferenza Stato-Regioni, emerge che il numero delle impugnative aumenta soprattutto nella fase di avvicinamento alle competizioni elettorali: in questa fase, infatti, sono emanate una serie di leggi regionali che, esulando dai binari canonici, sono impuginate





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

davanti alla Consulta con risultati che, nel 90% dei casi, sono a favore dello Stato. Aggiunge che in occasione dei Cinquant'anni dall'istituzione delle Regioni sarebbe interessante fare anche una valutazione su questo tema. Chiarisce, però, che fortunatamente non tutte le Regioni seguono questo percorso che non è certamente risolutivo rispetto ai problemi che ci si pone di risolvere. Evidenzia che su scala diversa lo Stato ha adottato lo stesso comportamento con Bruxelles quando il Parlamento ha approvato la norma in questione. Garantisce che sul tema sarà resa informativa in sede di Consiglio dei Ministri, nella riunione che si terrà nella giornata di domani e che si troverà modo per chiarire che le responsabilità non sono né dei Presidenti delle Regioni, né dei Sindaci o dei Presidenti delle Province. Resta il fatto che la condizione attuale è il risultato di una scelta ben precisa che ha portato il Parlamento ad adottare una disposizione legislativa che, a tutti gli effetti, si può definire una scorciatoia. Ribadisce, ancora una volta, che la mappatura a cui accennava l'Assessore Scajola, serve per completare la mediazione con Bruxelles, cosa che andava fatta un anno e mezzo fa e che sicuramente, grazie anche al Ministro Amendola, si completerà entro l'anno in corso. Infine, riferisce che molto probabilmente quest'anno ci sarà una seconda legge di delegazione europea (posto che quella in corso è frutto del ritardo passato, visto che si è saltato un anno) utile a tutta una serie di provvedimenti che porteranno ad abbassare o a cancellare alcune infrazioni; una potenziale infrazione potrebbe essere quella oggi in esame. Aggiunge, infine, che una volta definito il DPCM si potranno definire aspetti noti agli operatori, dai coefficienti ad eventuali indennizzi, a strumenti che consentono a tutti di ritrovarsi e conclude sottolineando che il Governo ha ben chiaro il percorso da seguire, sebbene le tempistiche non siano prevedibili almeno fintanto che non sarà definito l'accordo con Bruxelles.

Il Presidente **BONACCINI** ritiene indispensabile l'informativa in sede di Consiglio dei Ministri.

Il Ministro **BOCCIA** conferma che nella riunione del Consiglio dei Ministri, che si terrà domani alle ore 11.00, provvederà a rendere l'informativa per capire qual è la soluzione migliore nel brevissimo, almeno per stemperare gli animi, sapendo che il passaggio della mappatura per la mediazione in corso con Bruxelles, con DPCM a legislazione vigente, è inevitabile. Andava fatto entro il 30 aprile 2019, si fa ora e si adegnerà tutto quando ci sarà l'accordo con Bruxelles.

Il Vice Presidente **BONAVITACOLA** chiede se, dunque, le Regioni e gli Enti locali saranno convocati per aggiornamenti sul tema.

Il Ministro **BOCCIA** conferma.

Il Sindaco **PELLA**, preso atto della massima disponibilità del Ministro Boccia a rendere informativa in Consiglio dei ministri per trovare, insieme agli altri tre Ministri e con i Dicasteri interessati, una quadra, chiede che al termine dell'incontro Regioni, Comuni, l'UPI e l'ANCI possano essere debitamente informate di quelle che saranno le eventuali scelte.

Il Ministro **BOCCIA** conferma.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** riprende l'esame del punto 3.

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonome locali, sul documento recante "Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza"

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Ministro **BOCCIA**, preso atto dell'avviso favorevole delle parti e del Sottosegretario Sileri, considera sancito l'accordo in esame.

Pertanto la Conferenza Unificata

• **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali, nei seguenti termini:

premesso che:

- Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2015 (redatto da Alzheimer's Disease International) rileva che ci sono nel mondo 46,8 milioni di persone con demenza, numero che sarà triplicato nel 2050. Ogni 3 secondi nel mondo una persona sviluppa la demenza. I costi economici e sociali della demenza hanno raggiunto nel 2018 i 1000 miliardi di dollari;
- Nel maggio del 2017 nell'ambito della 70esima Assemblea Mondiale sulla Sanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha adottato il Piano Globale di Azione sulla Risposta di Salute Pubblica alla Demenza 2017-20253 (GADP). L'obiettivo generale del Piano Globale di Azione è quello di migliorare la vita delle persone con demenza e dei loro familiari e di ridurre l'impatto della demenza sia su loro stessi sia sulle comunità e sulle nazioni. In particolare il target 2.2 prevede che il 50% dei Paesi Membri avrà almeno una iniziativa amica delle persone con demenza al fine di perseguire il raggiungimento di una società inclusiva entro il 2025;
- tutti i documenti prodotti da Alzheimer's Disease International, Federazione mondiale delle Associazioni per le demenze, richiamano l'importanza di costruire, "in attesa di una cura per la patologia, comunità e città che accolgano e coinvolgano le persone con demenza invece di isolarle ed escluderle";
- la Joint Action triennale dell'Unione Europea "ACT on Dementia", conclusasi a dicembre 2019, ha dedicato uno specifico Work Package al tema delle Dementia-Friendly Communities a cui l'Italia ha partecipato come partner, producendo un report finale che fornisce agli Stati Membri chiare e documentate evidenze scientifiche per formulare raccomandazioni su come promuovere cambiamenti culturali e miglioramenti delle attività a sostegno delle persone con demenza e dei loro familiari proprio attraverso la costruzione di "Comunità amiche";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- in Italia esistono già alcune interessanti esperienze di sperimentazione di percorsi virtuosi per coinvolgere i territori e promuovere un diverso approccio inclusivo delle persone con demenza, esperienze che tuttavia devono essere meglio conosciute, rese replicabili e valutabili per portarle a regime nelle diverse regioni italiane;

SI CONVIENE

Sulla necessità di condividere le “Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza”, allegato A, parte integrante del presente atto.

All'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

(All.)

Il Ministro **BOCCIA** comunica che, come preannunciato nel corso dell'ultima seduta in merito all'intenzione di scrivere al Ministro degli Esteri relativamente alla Conferenza degli Italiani all'Estero, a seguito delle interlocuzioni intervenute con i referenti del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, la seduta della Conferenza avrà luogo nei giorni 1, 2 e 3 aprile 2020 e sarà compito della Segreteria del Consiglio curare l'organizzazione dell'Assemblea, nonché le modalità di svolgimento. Ulteriori dettagli saranno forniti non appena possibile.

Ringrazia, infine, per la collaborazione e dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15.15**

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. 15/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. ANCI REP. 16/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 4	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
P. 5	ALL. 4	REP. 18/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 6	ALL. 5	REP. 19/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 7	ALL. 6/a ALL. 6	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 20/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 8	ALL. 7/a ALL. 7/b ALL. 7	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME DOC. UPI REP. 21/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020
P. 9	ALL. 8	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
P. 3	ALL. 9	REP. 17/CU DEL 20 FEBBRAIO 2020

h

